

SCHEMA 2

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE SECONDO IL PARADIGMA 4.0

Beni materiali tecnologicamente avanzati

Chi può beneficiare del credito di imposta?

Tutte le imprese residenti in Italia, per strutture produttive ubicate nel territorio italiano, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza e dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa.

Non possono partecipare le imprese in stato di crisi e destinatarie di sanzioni interdittive.

Quali sono le spese ammissibili?

Investimenti in beni materiali tecnologicamente avanzati 4.0 e compresi in allegato A legge 11 dicembre 2016, n. 232:

- **Macchine e impianti di produzione:** beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestiti tramite opportuni sensori e azionamenti, con caratteristiche di controllo o interconnessione, assimilabili o integrabili in sistemi cyberfisici.
- **Macchine e sistemi impiegati per il controllo del prodotto o del processo:** sistemi per l'assicurazione della qualità e sostenibilità
- **Sistemi interattivi:** dispositivi per l'interazione uomo macchina, per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.

Per gli investimenti effettuati è necessaria una perizia tecnica asseverata - rilasciata da un ingegnere o perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o di un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato - che attesti appartenenza del bene ad allegato A e l'**interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.**

Per beni con costo unitario fino a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000.

A solo titolo informativo, le imprese effettuano una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico secondo lo schema e le modalità indicate nel decreto direttoriale del 6 ottobre 2021 - Modello comunicazione credito d'imposta beni strumentali.

In quale periodo devono essere sostenuti gli investimenti e come si calcola il CI? Fino a che importi massimi?

Il credito d'imposta è facile da calcolare, si basa sul volume delle spese ammissibili dichiarate.

► **Dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021** (o 31 dicembre 2022 se entro il 31 dicembre 2021 l'ordine del bene risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione):

	Novembre 2020	-----▶	Dicembre 2021	----▶	(dicembre 2022)
2020	16		31		31
2021					

► È pari al **50%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **fino a 2,5 milioni di euro**

► È pari al **30%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro**

► È pari al **10%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **oltre i 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro**



CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN **BENI MATERIALI FUNZIONALI**
ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE SECONDO IL PARADIGMA **4.0**

Beni materiali tecnologicamente avanzati

► **Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022** (o 30 giugno 2023 se entro il 31 dicembre 2022 l'ordine del bene risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione):

2022	Gennaio 2022	-----▶	Dicembre 2022	----▶	(giugno 2023)
1			31		30
▶	È pari al 40% del costo sostenuto per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro				
▶	È pari al 20% del costo sostenuto per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro				
▶	È pari al 10% del costo sostenuto per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro				

► **Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025** (o 30 giugno 2026 se entro il 31 dicembre 2025 l'ordine del bene risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione):

2023 2025	Gennaio 2023	-----▶	Dicembre 2025	----▶	(giugno 2026)
1			31		30
▶	È pari al 20% del costo sostenuto per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro				
▶	È pari al 10% del costo sostenuto per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro				
▶	È pari al 5% del costo sostenuto per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro				

Il credito di imposta è cumulabile con altre agevolazioni?

È cumulabile con altre agevolazioni (se anche queste ultime lo prevedono) che abbiano ad oggetto i medesimi costi fino al 100% del costo sostenuto.

Come recuperare il credito d'imposta?

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in F24, con tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni. Se il credito d'imposta è maggiore dell'imposta dovuta o se l'impresa è in disavanzo, i tempi di compensazione possono essere aumentati, senza limite temporale.

Il risparmio fiscale non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'IRAP, è netto.

Elementi di attenzione

La fruizione del beneficio è condizionata al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Le fatture e altri documenti relativi all'acquisizione devono recare espresso riferimento alla legge di bilancio 2021 (L. 30 dicembre 2020 n. 178).

Un futuro 4.0
per la tua impresa?

Ora è il momento.



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

più
punto
impresa
digitale



SCHEDA 2 PAG. 3

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN **BENI MATERIALI FUNZIONALI**
ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE SECONDO IL PARADIGMA **4.0**

Beni materiali tecnologicamente avanzati

**A chi posso
rivolgermi per
informazioni?**

Ai **PID - Punti Impresa Digitale** delle Camere di commercio, una rete di sportelli dedicati alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici. Presso i PID le imprese possono trovare materiale informativo e partecipare ad eventi info-formativi sul Piano Nazionale Transizione 4.0.

• **PID - Punto Impresa Digitale**

www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/piano-nazionale-transizione-40

• **Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI**

Divisione IV - Politiche per l'innovazione e per la riqualificazione dei territori in crisi

Ministero dello sviluppo economico

e-mail: transizione4.0@mise.gov.it

www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-beni-strumentali

**Riferimenti
normativi**

Allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, articolo 1 cc 1051-1053, 1056, 1057, 1059, 1060, 1062 e s.m.i.

LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, articolo 1, c 44